

“Se crederai, vedrai la gloria di Dio..”

I “SE” DELLA QUARESIMA: CREDERE

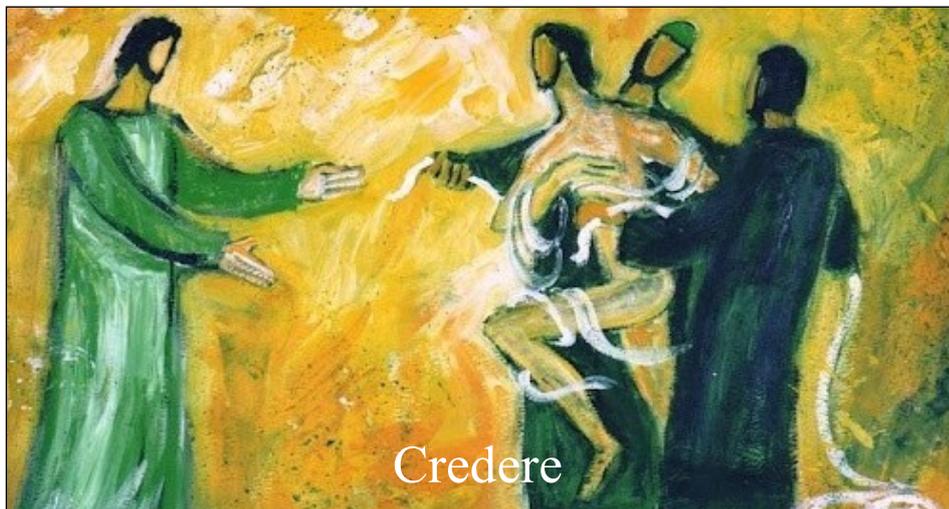
Qual è il problema per le persone?

Per Marta e Maria il problema è che Lazzaro è malato, e poi è morto. Per i discepoli il problema invece è andare ancora in Giudea, è rischiare la vita tornando là dove avevano appena cercato di lapidarlo. Per i capi dei sacerdoti e i farisei il problema è che se tanti credono in Gesù si può pensare a una rivolta che si sta preparando, e gli occupanti potrebbero sedare questa presunta rivolta nel sangue. Il problema per tutti è salvare la propria vita, è la vita fisica, la sopravvivenza. Allora per Marta e Maria Gesù può essere la risposta alla malattia e forse anche alla morte del loro fratello; per i discepoli Gesù diventa un incosciente, perché mette a rischio la sua vita e anche la loro; per i Giudei per colpa di Gesù potrebbe andare di mezzo il loro potere e la sopravvivenza della nazione, e allora Gesù è un nemico da eliminare.

Anche per noi è questo il problema, sono queste le domande grandi. Di fronte alla malattia, alla vita fisica che se ne va, ci preoccupiamo, ci angosciamo, ci sentiamo impotenti. Allora ci rivolgiamo a chiunque, e naturalmente ci rivolgiamo anche a Dio, ci mettiamo a pregare come mai avevamo fatto prima, con intensità e fervore.

Qual è il problema di Gesù?

Gesù non ha questo problema, non è questa per lui l'urgenza maggiore, non è una persona che sta male fisicamente la sua priorità. Appena sente della malattia di Lazzaro in un certo senso la smarrisce, quasi la prende in giro: questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio. E poi rimane altri due giorni nel luogo dove si trovava, come se non ci fosse fretta. E neanche la morte è un problema: Gesù la mette in secondo piano, la sdrammatizza, a costo di essere frainteso: Lazzaro si è addormentato, ma io vado a svegliarlo. È dopo che Gesù cambia. È quando arriva Maria, è quando la vede piangere, che si



Credere

commuove profondamente, che si turba, che alla fine scoppia in pianto. Il problema di Gesù è quando non si ha più fede in Lui e nel Padre, non ci si appoggia a Dio, non ci si sente amati da Lui. Ecco quello che fa commuovere Gesù: Gesù si turba perché ha scoperto quanto l'uomo è debole, vittima, non perché si ammala o muore, non perché piange per la morte di una persona cara, ma perché in quei momenti può dimenticarsi di Dio, può non credere più che Dio lo ama, può rimanere sprofondato nella sua tristezza per sempre, può non sperare più che ci sia una vita dopo la morte.

Gesù si preoccupa per noi, piange per noi, per quando la giusta tristezza diventa disperazione, per quando la malattia esterna nostra o di qualcuno diventa una malattia interiore, e non sappiamo più sperare, non sappiamo più gioire, non sappiamo più amare. Insomma, quando non riusciamo più a CREDERE.

La reazione di Gesù:

Che cosa fa Gesù di fronte a questo? Risuscita Lazzaro, per dimostrare che la malattia e la morte non sono niente, non devono far paura, non hanno l'ultima parola, che lui è più forte, che la vita vince. Fa questo grande miracolo non anzitutto per amore di Lazzaro, perché gli dispiace per lui

(altrimenti non l'avrebbe fatto neanche morire), ma per gli altri che sono ammalati di disperazione, che sono morti dentro, che sono preda della tentazione di sentirsi abbandonati da Dio; lo fa per far capire che Dio non è lontano, non è indifferente, e tanto meno un nemico, ma che Dio è amore.

Prepariamoci a entrare nella settimana santa con questa consapevolezza. Tutto Gesù ha fatto perché era l'unico modo per toglierci ogni dubbio che “se lui fosse stato qui”, ogni dubbio che lui non c'è, che non ci ama, che non gli importa di noi. Che lo spettacolo della croce riesca finalmente a convincerci di quanto Dio ci ama. Così sia.

Don Andrea, vostro parroco
(dall'omelia di domenica 17/3)

UNA FAMIGLIA DI FAMIGLIE

A cura della pastorale famiglia



DOMENICA
24 MARZO
ORE 17,15
nell'ex asilo
di Cerchiate

Tessere di un
mosaico

“COLLABORAZIONI”

Dopo l'incontro, per chi desidera,
cena insieme

SETTIMANA SANTA 2024

- CELEBRAZIONI -

24 marzo -DOMENICA DELLE PALME -

Chiesa della Visitazione

- Ore 9.45: Ritrovo in oratorio don Bosco, benedizione degli ulivi e processione fino alla chiesa
 - Ore 10.00: **S.Messa** dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme
- #### Chiesa ss.Filippo e Giacomo
- Ore 10.45: Ritrovo in oratorio Gesù Bambino, benedizione degli ulivi e processione fino alla chiesa
 - Ore 11.00: **S.Messa** dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme



28 marzo - GIOVEDÌ SANTO -

Chiesa della Visitazione

- ore 17.00 **celebrazione per i ragazzi** con la *Lavanda dei piedi e l'accoglienza degli oli*
- ore 21.00 *Lavanda dei piedi* - **Celebrazione vespertina nella Cena del Signore**

29 marzo - VENERDÌ SANTO -

Oratorio Cerchiate

- ore 11.30 **Via Crucis per i bambini**, a seguire pranzo povero

Chiesa della Visitazione e chiesa ss.Filippo e Giacomo

- ore 15.00 **Celebrazione della Passione** del Signore

Chiesa ss.Filippo e Giacomo

- ore 21.00 **VIA CRUCIS cittadina** percorrendo Via Giovanna D'Arco, Via Battisti, Via Giovanni XXIII, Via Liberazione, Via Giovanni XXIII, Via Figino, Via Oratorio, Piazza Visitazione, fino alla Chiesa della Visitazione di Pero (In caso di pioggia la celebrazione si terrà in Chiesa a Cerchiate).

30 marzo - SABATO SANTO -

Chiesa ss.Filippo e Giacomo

ore 21.00 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE** con la celebrazione di Battesimo e Cresima di una catecumena ●

31 marzo - DOMENICA DI PASQUA -

SS. Messe secondo orario festivo

1 aprile -LUNEDI' IN ALBIS -

Chiesa della Visitazione ore 10.00: s.Messa

Chiesa dei ss.Filippo e Giacomo:ore 11.00 s.Messa

- ADORAZIONE EUCARISTICA -

presso l'altare della
riposizione (Sepolcro)

Chiesa della Visitazione (cappella feriale).

- giovedì 28 marzo dalle 22 alle 23
- venerdì 29 e sabato 30 dalle 8 alle 19

Chiesa ss.Filippo e Giacomo (aula cappella in ex-asilo accesso da via Giovanna d'Arco)

- venerdì 29 marzo dalle 8 alle 18
- sabato 30 marzo dalle 8 alle 18

- CONFESSIONI -

	<i>Chiesa della Visitazione</i>	<i>Chiesa ss. Filippo e Giacomo</i>
<i>Lunedì 25 marzo</i>	9.30 - 12.00 15.30 - 18.00	// //
<i>Martedì 26 marzo</i>	9.30 - 12.00 15.30 - 19.00	9.30 - 12.00
<i>Mercoledì 27 marzo</i>	9.30 - 12.00 15.30 - 18.00 18.30 - 19.30	18.30 - 20.30
<i>Giovedì 28 marzo</i>	15.30 - 19.00	16.00 - 19.00
<i>Venerdì 29 marzo</i>	9.30 - 12.00 16.00 - 19.00	16.00 - 19.00
<i>Sabato 30 marzo</i>	9.30 - 12.00 15.30 - 18.00	9.30 - 12.00 15.30 - 18.00